

Prezzo di Associazione

Udine o Stato: anno . . .	L. 28
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	3
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 28
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costerà 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga (o spazio di riga) cost. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cost. 20. — In quarta pagina cost. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non accettati al recapito.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.



L'Impero del Crocifisso

Un crocifisso! E che cosa è un crocifisso? — Alla croce condannavansi solo gli schiavi ed i scellerati più vili. Un crocifisso dunque secondo le leggi ed il pensare umano riunisce in sé gli ultimi gradi della abiezione e dell'ignominia.

Eppure, da diciannove secoli, da che un nazareno, che (si diceva) figliuolo di Dio, fu crocifisso — per voto del popolo e secondo le leggi del più potente degli imperi — da allora ogni anno più andò sempre acquistando ammirazione e seguaci il nazareno crocifisso; da allora si vide ogni anno più dilatarsi la sua dottrina, le sue leggi, mentre scompaiono quelle per amore delle quali egli fu tratto a morte, e per la distruzione delle quali egli amò e volle la morte.

Lo storico colla sua filosofia, l'erudito coi profondi suoi studi, il sapiente colle sue intuizioni non possono spiegare il fatto, ma neppure distruggerlo; e mentre si tormentano per riuscire a provare che quel nazareno fu giustamente condannato alla croce perchè ebbe l'ordine di chiamarsi figliuolo di Dio, restano più che mai scoraggiati e confusi nel considerare la potenza che s'è manifestata nei seguaci di lui.

L'Assiro, il Medo, il Persiano, il Greco, il Romano hanno dimenticato quasi ogni legge dei potenti imperatori. Il tempo ha distrutto fin quasi la memoria delle passate loro grandezze, ma le leggi dettate dal Nazareno Crocifisso a dodici vili pescatori suoi fidi, questo, dopo diciannove secoli, durano ancora, e durano incoerente sempre corroborate della medesima sanzione, anzi l'impero fondato dal Crocifisso vive e

risplende sempre trionfante sulle rovine di tutti gli altri imperi, ed ha sempre, la sua sede, proprio su quella Roma da dove imperava il Cesare per amore del quale Egli fu condannato all'ignominioso patibolo. — Potenza d'un crocifisso! — Ma da che tanta forza? — Sono gli stessi suoi carnefici che l'indicano.

Non appena il Nazareno fra gli strazii della croce emise l'ultimo fiato, s'oscurò il sole, rosseggiante di sangue si vide la luna, si aprì la terra, ogni elemento fu scosso, ed i crocifissori del Nazareno battendosi il petto, per lo spavento fuggivano dicendo "veramente è questo il figliuolo di Dio". Sì, come il Nazareno aveva detto, Egli era l'eterno Verbo fatto uomo per redimere l'uomo; morto al mondo per ridonare alla vita il mondo; Crocifisso per espriare colla abominabile morte la più abominabile colpa. E dalla croce sublimò il suo trono; sulla croce fondò il suo impero; col Sangue suo cementò la sua dottrina, le sue leggi, invigorì i pochi pescatori che non avevano preso scandalo di lui, e se li fece suoi ministri, continuatori dell'opera sua di redenzione fino alla fine del mondo.

Maigrad i Neroni, il pescatore Pietro coll'autorità ricevuta dal Crocifisso, pianta la sua sede in Roma e si fa riconoscere capo della religione del Crocifisso. Alla sua parola si scatena l'ira dell'impero pagano. Pietro non si scuote, predica, battezza, converte; prosegue l'opera fondata dal suo Maestro, continua nella ricevuta missione fin che l'ira dei superbi regnanti gli tronca la vita. Ma allora sul trono di Pietro ascendono Lino novello Pietro che vince e regna in nome del Crocifisso. E per diciannove secoli, senza interruzione i Pietro si succedono a Pietro. Il vicario di Cristo impera sempre colla legge colla dottrina di Cristo. O nel tetro squallore delle catacombe, fra il sangue dei seguaci del Nazareno Crocifisso, o negli splendori della basilica che raccoglie l'insanguinata ossa del primo Pietro, il vicario del

Crocifisso sempre vivo e trionfa colla sua sede a Roma, e coi confini del suo impero estesi, quanto sono estesi i due mondi. Guai a chi tocca il vicario di Cristo! Guai a chi vuole opporsi alla dilatazione del regno di Cristo!

Il Nazareno Crocifisso per far risplendere la sua potenza permette che i trieti imprigionino il suo vicario, come permise d'essere egli stesso fatto prigioniero. Permette che l'ira dei superbi uccida i suoi figli come permise che a lui si desse la morte; ma rivendica sempre la sua potenza, e trionfa facendo ripetere agli oppressori umiliati e vinti «veramente questi è il figlio di Dio». — Potenza del Crocifisso. — Adoriamo, amiamo, seguiamo il Crocifisso.

W.

Il testo della lettera di Leone XIII a Federico III

Abbiamo dato in un numero passato, la lettera tradotta in italiano che il santo Padre diresse al nuovo imperatore di Germania in seguito alla morte del glorioso monarca Guglielmo I il vittorioso. Ecco ora il testo originale latino:

Triste de gloriosissimi Majestatis Tuae parentis obitu nuntium vehementi cor Nostrum percussit moerore. Haud pauca enim nec levia prohi in Nos animi testimonia ab eo accepimus, nec minora in posterum sperabamus. Acorbum vero Majestatis Tuae dolorem probe pensantibus si quid ad eum levandum Nostrae litterae conferre poterunt, Nobis ipsis magno id erit solatio et quieti. Hoc expleto officio, gratulationes Nostrae Majestati Tuae ob Ejus in tam conspicuum et potens imperium successibnem desideramus, ac parum in Te ei, quam in semper recolendam memoriae gontiore Tuo erga Nos propensam voluntatem experti sumus repertaros esse confidimus. Superest at valetudo Tua confirmetur, ac diutissime in Tuorum subditorum utilitatem hoc aeo fruaris. Id Nos ab omnipotenti Deo ferventer exposcimus,

Ei detta questa frasa, Pampy rise a lungo e rumorosamente.

— Siete furbo, spodestato prence; voi la farete a gente che si direbbero più furba di voi; ma io non sono ben sicuro ora che voi colla vostra cena e col vostro champagne non mi abbiate teo un laccio... se il mio segreto...

— Questo far niente; lo sapere più di voi.
— Ma allora noi faremo a mezzo.
— Sì, a mezzo, ma in fatica.
— E poi guadagno intendo dire?
— Io voler niente.
— Oh! ammirabile disinteresse delle razze primitive! esclamo Malagrana.
E ciò detto finì la caraffina d'acquavite; poscia dando in una gran risata e battendo del pugno sul tavolo gridò:
— Noi faremo dunque cantare il banchiere! Fu l'ultima prodezza di Malagrana. La vista gli si oscurò, le gambe gli si ripiegarono; e cadde col capo sul tavolo, appesantito dall'ubbricchezza che si sviluppava.

Pampy suonò; pagò il conto; diede cinque lire al cameriere ordinandogli una vettura nella quale Malagrana fu collocato come un baulo.

Pampy si gettò nel fondo della vettura, diede il suo indirizzo al cocchiere e per quella notte il domatore di pulci e il cantore dell'Alcazar dormirono sotto l'istesso tetto.

XVIII

Quando Malagrana al mattino si svegliò

ot ab Ejus quoque benignitate petimus, ut perfectae caritatis vinculis Nos et Majestatem Tuam conjungere dignetur.

Datum Romae apud Sanctum Petrum die XV Martii anno MDCCCLXXXVIII Pontificatus Nostri anno undecimo.

LEO P. P. XIII.

Serenissimo ac potentissimo Principi — Federico III, Germaniae Imperatori, Borussiae Regi, Illustri.

Gli studenti a Roma si divertono

Leggiamo in un carteggio da Roma alla *Perséveranza*: «Al teatro Rossini si doveva rappresentare una operetta in musica di uno studente del terzo anno di medicina, e gli esecutori di essa erano pure studenti dell'università. Ma molte centinaia dei loro compagni invasero il piccolo teatro col proposito di mandare tutto in burletta. E fin qui poco male.

«Non contenti però del baccano infernale con cui accompagnavano orchestra e cantanti, ruppero sedie, altri mobili, e poi, cessato a metà lo spettacolo, gli studenti si riversarono a far baccano per le strade, e, per dirne una sola, costrinsero un signore, che per la pioggia aveva fatto alzare il soffitto della carrozza, ad abbassarlo.

«L'indomani mattina poi, una sessantina di loro, si sono mossi sull'ingresso dell'università a far la questua per pagare i danni recati ai mobili del teatro. E anche questa passi. Ma il male si è che la questua aveva tutta l'aria d'una violenza, giacchè, per esempio, il prof. Filomusi, che usava dopo aver fatta la sua lezione, e che, non avendo rotto nulla, non ha voluto dar nulla, è stato sonoramente fischiato.

«Pochi momenti dopo, al professore Schupfer, che si accingeva a fare la lezione, è stato, con grida e con urla, impedito di parlare, perchè... perchè gli studenti volevano vacanza!»

E che la durrà!

in una camera sconosciuta, il suo primo moto fu di terrore.

Nella sua vita aveva tante volte fatto a fidanza col codice penale che ogni novità gli metteva i brividi.

L'ubbricatura del giorno avanti lo aveva gettato in una grande stanchezza; balzò tuttavia a sedere sul letto e cogli occhi inquieti si diede ad osservare quanto lo circondava.

Vecchi mobili lustrati di recente arredavano quella camera: rozze tende pendevano alle finestre; unici ornamenti al muro erano due ritratti di bambini e una chitarra appesa ad un chiodo.

Sopra un piccolo tavolo appoggiato alla parete di contro al letto erano alcuni grigolli assai belli e di valore.

Il primo pensò per il domatore di pulci fu per le sue attrici; il portafoglio, nel quale erano racchiuse le decorazioni del suo teatrino posticcio, era a suo posto, e le attrici saltellavano per la scatola metallica con quell'impazienza che dà una fame vivamente sentita.

Malagrana offrì loro da colazione con una goccia del suo sangue; indi le ripose nel loro domicilio, e cominciò a fare sommarariamente la sua toaletta.

Fu grande il suo stupore a trovare sopra una tavoletta un arsenale di bottigliette riempite di tutti i più squisiti profumi.

(Continua).

Amaro d'Udine -- Vedi avvisi in quarta pagina.

APPENDICE 140

Il piantatore della Martinica

Malagrana spinse addietro le bottiglie, poscia tirando un largo portafoglio dalla sua tasca, ne trasse un teatro di miniatura, di cui eresse subito le decorazioni; indi aprendo una piccola scatola di metallo, piena di insetti, si compiacque a metterli in mostra per Pampy.

— Come sono robusti! come sono belle... questa mangia una volta al giorno... gliene do io... colle mie mani. Una trafigura le basta, troppo sangue le ubbricherebbe. Due piccole pinze di metallo stringono i loro corpi al basso; e grazie a questo apparato metallico, io faccio trascinare da una coppia di pulci, questo elefante che vedete e che è mille volte più pesante delle pulci che lo tirano... Guardate queste due pulci in questa carrozzella... vedete come stanno gravemente sui cuscini... e il cocchiere negro? non è egli ben riuscito il cocchiere negro?

Malagrana, ridivenuto il signor Orlando, fece in seguito manovrare due pulci ammaestrate da spadaccine; fece ad un'altra cavare l'acqua da un pozzo e finalmente chiuse lo spettacolo colla scena di Enea che porta sulle spalle il padre Anchise.

— Ecco; infine non del tempo e della pazienza si ammaestrano le pulci nè più nè

meno che i leoni del Sahara e le tigri del Bengala; se non che il pubblico risponde poco a tal miracolo di riuscita e i miei incassi ribassano in modo desolante... rientrate nella scatola... rientrate adesso no... farete colazione domani.

Malagrana ripiegò le decorazioni del suo teatrino; rinchiusò la sua scatola metallica; poscia prese una caraffina d'acquavite, ne vuotò mezza d'un fiato.

— Esser bello; prese a dire Pampy; ma ciò non renderà voi milionario.

— Che cosa ci vuole per divenir milionario?

— Qualche volta vendicarsi.

— Il banchiere ha la mia quitanza, ed io sono onesto, al mio modo, se volete; ma infine... rispetto la mia firma.

— Io credere... ma non giusto Malopra guadagnare milioni e voi ventimila franchi soli.

— Se volete farmi divenir milionario, associamoci.

— Io voler ben volentieri.

— Io ho le mie pulci ammaestrate e il mio teatrino; metto tutto per fondo capitale.

— Questo essere inutile per me; io provvedere a voi favola, mangiare bere e dormire.

— E le distrazioni?

— Voi sentir cantar me tutte le sere.
— E' già qualche cosa; e poi?
— Poi noi faremo cantare banchiere

AL VATICANO

L'Inviato straordinario di Germania.

All'una pomeridiana di oggi (28) S. A. serenissima il principe Ermanno de Hatzfeldt Frachenberg, accompagnato da S. A. serenissima Carlo Egono principe ereditario di Fürstenberg, si è recato al palazzo apostolico del Vaticano per presentare al S. Padre una lettera di S. M. Federico III imperatore di Germania e re di Prussia, nella quale gli annunciava la sua elevazione al trono.

Ricevuta l'altrezza sua cogli onori dovuti all'alta sua rappresentanza, rimaneva con sua Santità in privato colloquio per quasi mezz'ora.

Il S. Padre faceva quindi introdurre S. A. S. il principe ereditario di Fürstenberg, che gli era presentato da S. A. S. il principe de Hatzfeldt.

Dopo l'udienza pontificia LL. AA. serenissime si sono recate ad ossequiare l'E.mo e R.mo signor cardinal Rampolla, segretario di stato, e quindi passarono a visitare l'ill.mo e R.mo mons. Mocenni, sostituto della segreteria di stato.

La Santità di nostro Signore si è compiaciuta conferire la gran croce dell'ordine di S. A. S. il principe Ermanno de Hatzfeldt Frachenberg, e la gran croce dell'ordine di S. Gregorio, classe militare, a S. A. S. Carlo Egono principe ereditario di Fürstenberg.

Pellegrinaggio.

Ieri sera (27) è giunto in Roma il pellegrinaggio del seminario di Bergamo composto di 29 alunni coi rispettivi superiori.

Omaggio affettuoso.

Presentato da S. E. il sig. card. Melchers, venerdì 25 corr. circa il mezzodì, sua Santità si degnava ammettere in particolare audienza il signor professore Giovanni Gruber di Francoforte sul Meno, il quale presentò al sommo pontefice, a nome del signor Ludovico Auer, direttore del *Cassinum* di Donauwörth (Baviera) la lettera di felicitazione pel Giubileo sacerdotale del santo Padre, in numero di quasi 60,000, tutte scritte da fanciulli e fanciulle di nazionalità tedesca e che abitano le diverse parti del mondo.

Lettere autografe di Paolo IV.

Il santo Padre ricevette l'altro ieri il signor Heywood, eminente cattolico di Filadelfia, stabilito in Roma da parecchi anni. Questo egregio signore presentava a sua Santità un prezioso volume di lettere autografe, scritte da Paolo IV prima del suo innalzamento al pontificato. Il volume è ornato di una dedica italiana, in forma d'iscrizione epigrafica.

ITALIA

Caltanissetta — Condanna capitale.

— Questa corte d'Assise ha condannato alla pena di morte Celsi Antonio, accusato di grassazione con omicidio, ed altri quattro accusati, quali a vita, quali a dieci anni di reclusione.

L'accusato che aveva denunziato i complici, dopo letta la sentenza di condanna, fu assalito dagli altri quattro che, pronunziando insolenze contro la Corte e i giurati, minacciarono di strozzarlo, sì che il malcapitato fu salvo pel pronto accorrere dei carabinieri.

Nell'aula ci fu uno scompiglio indicibile.

Catania — Pánico alla Corte d'Assise. — Mentre l'avvocato Simoncini arringava, e nel mentre l'aula della Corte di Assise era rigurgitante di popolo, s'intese un grande e continuo rombo, un nugolo di polvere entrò da tutte le aperture, e la sala delle discussioni tremò dalle fondamenta.

Al terribile fenomeno successe una grande confusione.

La corte, i giurati, gli avvocati, scapparono pel primi, rifugiandosi nelle camere adiacenti e nei corridoi, mentre il pubblico faceva ressa alla porta urlandosi, gridando.

I carabinieri nel primo momento corsero nella stanza attigua, nel mentre gli accusati scuotendo le inferriate urlavano come pazzi. Fu un momento terribile per tutti.

Fortunatamente subito si seppe la ragione di quanto era successo, e quindi a poco a poco ritornò la calma.

Era caduto un impeto prospiciente la Corte d'Assise.

Prima che tutti riprendessero il proprio posto, dovette passare qualche ora.

L'ultimo a rientrare fu l'usciera, che con voce tremola e nasale più del consueto gridò: entra il terremoto... Il buon uomo voleva dire la corte!

Genova — A colpi di rivoltella!

L'altro ieri, in via Frè, certo Romeo Alberti, d'anni 32, barcaiolo, uccise con quattro colpi di rivoltella la propria moglie, Geroina Ghiglione, d'anni 32 colla quale aveva frequenti questioni. Compiuto il misfatto, il furibondo marito si recò in Sampierdarena in casa d'una sua cognata, alla quale consegnò un orologio e quel poco che aveva in saccoccia, perchè ella si prendesse cura d'una bambina che aveva lasciata a casa a piangere la tragica fine della madre.

La povera donna, al racconto del luttuoso raccapricciante fatto, avvenne, e l'altro si diede tosto alla fuga. La questura ha disposto perchè l'uxoricida sia ricercato ed assicurato alla giustizia.

Sono fatti che fanno raccapricciare.

Milano — Epidemia nei cavalli.

Una gravissima epidemia si è manifestata nei cavalli del reggimento Nizza cavalleria di stanza a Milano, quella della *morva*. Essendosi estesa in modo allarmantissimo, i cavalli colpiti dal morbo vennero divisi in due categorie: quella degli incurabili e quella dei curabili. I primi vengono consegnati alla Veterinaria per essere uccisi, gli altri vengono affidati ai soldati di Porta Vittoria per le opportune cure. Questi soldati non possono però avere comunicazioni col *bestiame*: i cavalli ancora sani vengono, per misura precauzionale, distaccati in diverse località della provincia. Per questo è sorto dell'allarme nei paesi circovicini. I cavalli morti raggiungono poi una cifra relativamente ragguardevole.

Palermo — Settari condannati.

Le assise di Trapani, dopo otto giorni di dibattimento, hanno condannato ai lavori forzati tutti gli affiliati, meno due, alla setta della *Mano nera*.

Il verdetto fu accolto con soddisfazione dell'intera provincia, di cui essi erano il terrore.

Roma — Egregiamento! — Si va patrocinando anche in Italia, l'idea di creare dei francobolli postali internazionali validi per tutti i paesi dell'Unione postale.

— **E si ride!** — Durante la discussione agli edifizii scolastici ed al riordinamento della legislazione scolastica l'on. Bonfadini esclamava:

«Della legislazione scolastica se ne capisce sempre poco essendo astruissima. Ma quando alla Camera viene un nuovo progetto di legge scolastica, allora non se ne capisce più nulla».

A questo punto il rendiconto della seduta segna: *Harità*.

A Montecitorio si ride anche delle cose che si dovrebbero deplorare a cagione del danno grande che arrecano alla nazione.

Reggio-Emilia — Un uomo di carattere. — L'Osservatore romano in data del 28 corr. riceve quanto segue da Reggio-Emilia:

A completare la corrispondenza del giorno 15 corrente è bene che si sappia come il sindaco di Casina signor Canali abbia scritto al giornale *la Sinistra* quanto segue:

On. sig. Direttore del giornale *la Sinistra* di Reggio-Emilia.

«Le confermo d'aver firmato la famosa petizione, e sto attendendo dal governo la dolce pena per un sì grave delitto.
«Mi creda, con stima»

Casina, 17 marzo 1888.

«Devotissimo»
«Domenico Canali»

La *Sinistra* aggiunge: *Almeno questo è uomo che ha la convinzione della sua idea.* Bravo signor Canali! Evviva al suo coraggio, ed il suo esempio abbia molti imitatori!

ESTERO

Austria-Ungheria — Fecondità meravigliosa. — Maria Caenarzo, moglie d'un macchinista del *Lloyd* a Trieste, ha appena 37 anni.

Dopo avere partorito 18 figli maschi, ha

dato alla luce, giorni sono, in un sol parto, tre belle e robuste bambine.

Madre, figli e figlie godono la più perfetta salute.

Francia — Una somma discreta! — Da Parigi scrivono che Dautresme, ministro del commercio, ricevette da un anónimo la somma di 100,000 lire «da aggiudicarsi all'opera che sarà dichiarata, da uno speciale giuri la più interessante fra quelle che figurano all'esposizione dell'89» 50,000 lire vanno all'esposizione; 50,000 ai suoi collaboratori ed operai.

Russia — Una massa mobile di diamanti! — Un corrispondente del *Boston Herald* così descrive le tesolite della Czarina: «Finalmente, entrammo nella sala del trono e colla, in mezzo ad un mare di luce, stava l'imperatrice, una massa mobile di diamanti.

In testa aveva una corona già portata dalla grande Elisabetta. Descriverla è impossibile. Io vidi soltanto milioni di raggi colorati e di scintille bianche sfavillanti ad ogni movimento della sua persona.

La collana che portava al collo era composta di rubini, zaffiri e diamanti; le giunghive fino alla vita e sarebbe stata sufficiente a formare mille collane ordinarie.

Gli ordini imperiali, che portava al petto, contenevano tutte le gemme dell'Oriente. L'abito era di velluto verde, con una coda di velluto bianco, ricamato in oro e con una frangia di palline d'oro. Il davanti della gonna era ornato di diamanti.

Spagna — La soluzione di una vertenza. — Mons. Di Pietro, nunzio apostolico a Madrid, ha ottenuto un grande successo riuscendo a indurre il governo del signor Sagasta a sottomettersi alla S. Sede le aggiunte alla legge sul riconoscimento legale del matrimonio.

Per effetto di questo accordo i matrimoni religiosi equivarranno, per gli effetti legali, all'atto civile purché denunciati alle autorità.

La lunga vertenza venne così risolta con soddisfazioni per ambe le parti.

Cose di Casa e Varietà

Commemorazione

Nella giornata di ieri, alle ore 2 pom., in una sala del nostro istituto tecnico si tenne la preannunciata commemorazione del compianto viaggiatore eo, Giacomo di Brazza-Savognan, coll'intervento d'un pubblico numero. Parlarono accennatamente il prof. Marinelli, il co. avv. Ronchi, incaricato a tenere la conferenza dalla nostra società alpina, per opera della quale ebbe luogo la detta commemorazione.

Rinuncia

Nella seduta che il consiglio comunale terrà il giorno 31 del corrente mese verrà posta all'ordine del giorno insieme agli altri oggetti già annunciati colla circolare in data del 26 a., la rinuncia del sig. cav. M. Volpe da membro del consiglio.

Adunanza

Oggi alle 10 pom. tenne adunanza il comitato per l'abolizione delle regalie. Venne preso atto del nome di quei negozianti quali sborsarono la contribuzione per l'esercizio delle regalie durante il 1 semestre del corrente anno.

Riapertura

Col giorno 31 del cor. mese verrà riaperta fuori porta Aquileia la birreria Kosler.

Scuola d'arti e mestieri

La direzione ci prega di partecipare ai genitori degli allievi ed ai capi-officina, che le lezioni serali, a partire da martedì sera 3 aprile prossimo, avranno principio alle ore 7 1/2, e che entrando ora nell'ultimo bimestre (aprile e maggio) incominciano le ripetizioni delle diverse materie svolte lungo l'anno scolastico. Perciò interessa sommamente che tutti gli allievi, compresi quelli che per motivi di salute od altro, mancarono a molte lezioni, si ripresentino alla scuola dopo le feste per ripartire al tempo perduto e presentarsi poi agli esami nel prossimo Giugno.

Tramvia di Udine

Società anonima Capitale L. 90.000

AVVISO

La banca cooperativa di Udine è incaricata di pagare ai Soci della Tramvia a

partire dal 2 aprile prossimo, il dividendo di L. 5 per azione, verso consegna del coupon dell'esercizio 1887.

Udine, 30 marzo 1888.

Il presidente P. Billia.

In tribunale

Messaglio Gio. Batta, imputato di eccitamento alla corruzione, venne condannato ad un anno di carcere.

Dominici Giuseppe, imputato di contrabbando, appellante della sentenza del pretore di S. Daniele, venne dichiarato irricevibile l'appello.

Zampa Ermengildo, imputato di oltraggi, appellante della sentenza dal Pretore del II Mandamento di Udine, venne da questo tribunale riformata la sentenza e condannato all'ammonda di L. 20 e nelle spese del secondo giudizio.

Il tempo

Genova, 29 marzo 1888.

Quassù a Gemona è, come sento sia anche a Udine, bruttissimo. Il scirocco domina da tanti giorni e ci arreca pioggia e pioggia.

Stamattina prima delle 6 abbiamo avuto un po' di tempesta e poi s'è chiusa la rappresentazione con un lampo e relativo tuono. Di più il Tagliamento lo si vede ben gonfio per l'acqua caduta e le nevi disciolte; ed in aria c'è dell'acqua e molta!

Annesione e rissa

Nel paese di Premariacco certo signore C. G. mediante le solite arti scaltre dei seguaci di Mercurio, si procacciò bellamente due orologi, uno d'oro e l'altro d'argento, del prezzo di franchi settanta. Il danneggiato è certo F. Bugaro.

Nel medesimo villaggio avveniva giorni addietro una rissa tra certi Pittioni e Brun. Il primo riusciva ferito alla guancia destra. La ferita venne giudicata sanabile entro una decina di giorni.

I disordini del tempo

Da varie parti della provincia si segnalano disordini cagionati dalla perfidia del tempo di questi ultimi giorni. I nostri fiumi e non pochi torrenti sono gonfi sì che la piena trascina seco parecchi ponti, e sono attualmente interrotte le comunicazioni tra Ampezzo e i due paesi di Forci.

Da Latisana in data di ieri scrivono alla *Patria del Friuli*:

Abbiamo sei metri d'acqua nel Tagliamento, questo ha portato dei gravi danni al lavoro del ponte ferroviario, lavori che sono interrotti da alcuni giorni.

Nel dopo pranzo la violenza della corrente divelse la magnifica armatura costrutta nel mezzo del fiume, staccandola dal pilone di mezzo in lavoro. Il Castello andò a percuotere con grande violenza il ponte di legno, dove i travi si accatastarono i travi contesti nelle stilate di mezzo. Per un momento si credette che anche questo pericolasse. Fu tosto sospeso il passaggio.

Sotto la direzione degli ingegneri della ferrovia, si lavora a sbarazzarlo. Ma sono talmente legati, incavigliati e ben connessi i travi fra di loro, che poco si è potuto fare. Sperasi che il vecchio ponte resista anche a questa prova.

L'argine è illuminato essendosi montata guardia. L'acqua è stazionaria senza pericolo. Notte tranquilla.

Mercoledì alla ore 2.40 pomeridiane rese l'anima a Dio il rev. mo

Don CARLO MAZZOLINI

d'anni 63, arciprete di Sacile. Pio, saggio, predestato, buon cittadino, modello preclaro del sacerdotio, è piato da tutti.

Nel porgere la dolorosa notizia raccomandiamo alle prei dei buoni l'anima di lui.

TELEGRAMMA METEORICO

dall'ufficio centrale di Roma

In Europa continua leggermente diminuita la depressione occidentale, mentre la pressione conservasi relativamente alta all'est e sud-est, Scilly 738, Zurigo 740, Atene 764. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso fuorché in Sardegna, piogge generalmente leggere sul continente. Venti forti qua e là, fortissimi meridionali. Mare agitato o molto agitato, temperatura què e là di minuti, ma sempre elevatissima, giunge 33 gradi a Palermo. Stauano cielo coperto, piovoso, venti freschi di ponente in Sardegna. Fortissimi scirocco canale Otranto forti me-

ridionali altrove. Barometro 742 mm. estremo nord-ovest, 749 Bastia, Firenze, Trieste, 755 Trapani, Napoli, Bari, 757 Lecce. Mare grosso golfo Genova, molto agitato Palermo, agitato altrove.

Tempo probabile. Venti forti fortissimi meridionali. Cielo nuvoloso con pioggia specialmente Italia superiore. Mare agitato o molto agitato. (Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Leva del 1868

Il ministero della Guerra ha disposto che la sessione della leva militare dei giovani nati nell'anno 1868 sia aperta il giorno 4 del prossimo mese di aprile, e che l'estrazione a sorte abbia luogo dal giorno 19 del successivo mese di maggio.

Le sedute del consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti avranno principio il 28 maggio stesso, e la sessione sarà chiusa il 22 settembre prossimo venturo.

Comizio agrario di Roma.

La commissione ordinatrice annuncia che, stante le recenti piogge del Tevere e le persistenti piogge, che hanno arrecato gravi danni nelle aree e nelle costruzioni già disposte per l'esecuzione della mostra internazionale di uccelli da cortile ec. ec. ha dovuto cambiare locale, ed invece che al Ninfèo d'Egeria, l'esposizione verrà eseguita all'Orto Botanico, presso il palazzo de' Cesari, locale gentilmente offerto dal comune di Roma e che si presta opportunamente per una tal mostra.

In conseguenza di che l'apertura dell'esposizione è rinviata al 25 aprile ed il tempo utile per le iscrizioni è protratto fino al 5 stesso mese di aprile.

Al polo Nord in locomotiva.

Il signor Damaskinos, professore di matematiche superiori alla scuola politecnica d'Atene, ha progettato di recarsi al polo nord in locomotiva, per scuoprirvi il mare libero, di cui Kane e i suoi compagni del brick l'Adventure hanno fatto nel 1857 un quadro così seducente.

La locomotiva, inaugurata dall'autore del progetto, sarebbe di un genere affatto speciale. Essa possiederebbe una specie di rotella metallica a striscia che si fisserebbe assai facilmente sui ghiacci.

In questa rotella mobile scorrebbero le ruote, e come una catena perpetua, la via, svolgendosi continuamente, portata da un meccanismo disposto davanti alla macchina, il convoglio si metterebbe in moto nel modo ordinario.

Due tronchi, dicono, metallici, disposti da una parte e dall'altra della locomotiva, permetterebbero, appoggiandosi sul terreno, di dirigerla a destra o a sinistra.

Questa macchina porterebbe, secondo il sistema americano, una cameretta, riscaldata comodamente, che servirebbe di alloggio o di magazzino per viaggiatori.

Il signor Damaskinos crede che, partendo dallo Spitzberg, che si trova a circa mille chilometri dal polo nord, la sua macchina potrebbe arrivare a destinazione in ventiquattro ore, in regione di cinquanta chilometri all'ora!

Il fuoco del ghiaccio

A proposito dei freddi eccezionali di quest'anno, la France riproduce da un libro del secolo scorso, il racconto di una curiosa esperienza, che fu eseguita da uno scienziato inglese, più di cento anni fa, nel 1763.

Egli tagliò un pezzo di ghiaccio, nella forma di una lente, di cinque pollici di diametro; espose ai raggi poco riscaldanti del d'inverno la sua lente di nuovo genere, e pervenne, come con una lente ordinaria, a infiammare, e sette piedi di distanza, della polvere, della carta ed altre materie combustibili.

Si potrebbe dunque metter fuoco ad un magazzino di polvere con un semplice pezzo di ghiaccio, tagliato in modo conveniente.

La lettura dei giornali e libri eretici e le censure.

Nel fascicolo 235 del periodico Acta S. Sedis troviamo il seguente documento della S. congregazione dell'indice relativo ad alcuni dubbii sulla lettura dei giornali e dei libri eretici: I. An sciantur legentes ephemerides haereticarum incurrant excommunicationem Articuli secundus Constit. Apostolicas Sedis, Summo Pontifici, specialiter reservatam? II. An legentes sive libros proprie

diotos, cuiusvis auctoritas, sive ephemeride, continentibus haereticis incident in censuram Indicis a. m. Pii Pp IX, ut supra renovatam et confirmatam? — Sacra Indicis Congregatio secundo dubio respondit Negative. Et quoniam primum dubium reputatum est competere Suprae Universali Inquisitioni, exhibitum eidem fuit ut idem enucleare digressetur. Sacra vero Suprema Inquisitio die 21 aprilis 1860 proposito dubio respondit: Negative.

Diario Sacro

Sabato Santo 31 marzo — s. Balbina.

ALLA CROCE

Inno.

Salve, o Croce, da gli empj derisa; Salvo, o pugno di pace e salute! Tu rischiarai a le genti perdute De la vita il funesto sentier. Dal superbi spronata o calpesta, Chi potrebbe ridir le tue glorie! Qual mai labbro narra le vittorie Onde hai scosso l'umano poter! Salve, o Croce! Tu sgualdi le tenebre, L'empietà Tu, saggiocchi e l'errore: Come raggio di sol che non muore Splendo in Te la superna virtù. Chi pietoso conforta il mortale, Chi il sovrano nel duro cammino? Chi tra tanti dolor pellegrino, Angiol sacro, lo scorta quaggiù? Sei Tu, Croce di Cristo, che in fronte Quando in sulla vagheggi lo segni; Che a combatter da forte gli insegnai No la lingua, no l'aspra tenoa. Sei Tu, Croce di Cristo, che l'ultimo Agonioso sempre ne raccogli, Che lo spirano le facinus vogli Del rimaso nel terro abbandona. Al protervo che sfida l'Eterno Chi di pace e perdona l'arista; Chi lo macchia del cor gli cancella E l'abbraccio eterno gli dà? A la Croce di Cristo, che ammansa La superbia del cor più fello, Onde il lupo si mette in agnelo, Il più dolo litoro in plebe. Tu che sedi sul campo e che vedi Rindagiar, ma per altri, le spio; Chi ti regge no l'aspra fatiche, Mano amato chi rende il tuo più? Infelice che stendi le mano, Dal fratello implorando mercede, Chi nel cor ti narra le fado Cho i moderati Epuloni non han? Chi la patria promessa ti addita Oltre il sole, nel gramo di Dio; Tal, che il rosso sangue nato Non cessarai sul trono del re! Salve, o Croce, maestra a le genti di virtù, di sapienza e coraggio; Non v'è lido ed ostio salvaggio Che non ami e non spari per lei! Oh, piegata a l'onore del Golgota, O superbi, la stella cervice: Da la Croce nel mondo infelice La giustizia e la pace verrà. Cho parlate a le turbe deluse Di diritti, di amor, d'agnananza? Senza Croce non vi è fratellanza, Senza Croce non vi è libertà. Santo legge, a la prolo di Giuda Appariati di sangue bagnato, Era il sangue de Cristo versato, Era il sangue che l'ora riscattò. Da quel giorno una legge d'amore Le vergogne del tempj ha scovolto. Disgraziate quel popoli che, eletto, De' suoi fari la Croce scacciò!

Venerdi santo, 1868.

L.

ULTIME NOTIZIE

I due termometri di Massaua.

A Massaua, secondo i rapporti ufficiali del Governo, la temperatura media sarebbe di 28 centigradi. Anzi, secondo quanto telegrafa recentemente il comando di Massaua, la temperatura massima dovrebbe essere di 28 centigradi, la minima di 23.

Invece ecco le cifre vere del termometro: Dal 16 al 20 di febbraio temperatura media 38 gradi; dal 20 al 29 id. 41 gradi. Dal 1 al 10 marzo temperatura, media 46 gradi. La temperatura notturna, nei suaccennati periodi, oscillò fra i 32 e i 28.

Da questi dati, esattissimi, risulta che il comando di Massaua, o meglio il ministero, si attiene alla temperatura notturna e prende così a gabbo l'opinione pubblica! E intanto a Saati si cocce addirittura!

Su questo proposito l'Italia scriveva l'altro ieri:

« Questa faccenda dei gradi del termometro, che non possono essere telegrafati se non sono quelli voluti dal termometro ministeriale, segna il vero grado del cretinismo che domina al governo. « La polizia austriaca, borbonica e papale non ci avevano mai dato nulla di così infinitamente stupido. « Il Crispi, che ha cominciato epicamente a Friederichsruhe, è destinato a finire sulla baracca dei burattini, a far ridere i marmocchi. »

Parla Boulanger!

Il generale destituito accetta la candidatura nel nord di cui l'elezione ha luogo il 15 aprile. Indirizzerà una professione di fede

agli elettori e andrà personalmente a sostenere la candidatura.

Una lettera di Boulanger, ringraziando gli elettori dell'Aisne per la votazione di domenica, dice: aveva un altro scopo fuori di quello che la stessa elezione significava, soprattutto una dimostrazione di protesta sulla necessità di mantenere la dignità nazionale o l'integrità del territorio.

Protesta contro lo stato d'impotenza dove caddero il parlamento e i poteri pubblici. Protesta contro le calunnie e le ingiustizie accumulate sopra un soldato repubblicano che giammai ebbe in vista senonchè la difesa della patria, colpito senza motivi, strappato alla grande famiglia militare.

Sono attualmente eleggibile, soggiunge poi, quando affermate sul mio nome le vostre convinzioni repubblicane e patriottiche. La manifestazione fu pure una protesta spontanea quanto è possibile e splendida. La lezione è data. Sta al governo di tenerne conto. Quanto a me, il rispetto che mi ispira il suffragio universale, mi proibisce oggi d'accettare il saggio che potrei occupare soltanto a detrimento del concorrenti al cui lato e non contro era stato presentato.

Ringraziosi mille volte patrioti dell'Aisne, delle vostre calorose simpatie che mi riconfortano in mezzo al disgusto che provo. Non dimenticherò giammai il 25 marzo. Ora lasciatemi domandervi di portare i vostri suffragi sopra quel candidato che saprà meglio combattere per l'onore della patria ed i sani interessi della repubblica.

Fascio italiano.

L'incidente toccato al Solferino è esaurito! o come tale « si deve considerare, nota un foglio radicale di Venezia, perchè i colpi erano stati tirati per esercizio e non miravano punto la nostra corazzata. — Il nostro Governo non potrà prendere in considerazione le nuove osservazioni inviate dalla Francia per mezzo dell'ambasciatore Menabrea. Quindi trattato niente!

Per il 1 aprile i reggimenti alpini ritorneranno alle sedi di montagna. — Il giorno 30 aprile i nostri reali si recheranno, come è stato annunciato, a Bologna, per assistere il primo di maggio all'apertura dell'esposizione. — E giunto a Roma Tsvolski, negoziatore russo presso il papa. — Un telegramma da Livorno alla Lega Lombarda (28) comunica che sotto la legge del duomo accadde una terribile detenzione. Paolo; nessun danno rilevante; si fecero arresti. — Nel medesimo giornale di Milano leggiamo che al corrispondente da Roma è stato sequestrato l'altro ieri un dispaccio, quantunque portasse notizie d'Africa già riportate dai giornali. Un simile sequestro toccò alla Difesa.

Fascio africano.

In data di ieri telegrafano da Massaua che nessun cambiamento ancora è succeduto nella nostra situazione riguardo al nemico. — Due scontri tra le nostre pattuglie e quelle abissine. Il negus mantiene le sue posizioni. — Il ministero della guerra comunica un telegramma di San Marzano (29) nel quale questi dice che perdura la calma; pare che lo massa continui ad ingrossare; il negus si stabilì a Dembra sulla via d'Ambalocan-Ailet; il generale dispose la massima vigilanza ovunque. — Il nuovo giornale Pietro Micca assicura che il negus abbia iniziato pratiche per scendere a patti. Un messo del negus sarebbe giunto l'altro ieri presso il generale di San Marzano. — Si conferma che ieri l'altro negli impegni di faciliere i nostri non subirono perdita alcuna. — Sembra che se non un attacco generale, si avranno costaggini fatti parziali di qualche importanza. Intanto la situazione si mantiene sempre invariata.

Fascio estero.

A Sebastopoli furono in addietro riuniti 10.000 uomini sempre pronti ad imbarcarsi ad un segnale. — Si annunciano nuovi concentramenti di truppe a Crimea. La Porta sublime è in allarme. — Il ministero olandese ha presentato al re le sue dimissioni. — Telegrammi da Vienna in data del 26 corr. riferiscono: « Si vorrebbe smentire che la principessa Clementina (madre del principe) si sia recata a Bruxelles per concludere un prestito. Sta però il fatto che finora costa al principe somme assai rilevanti e che sarebbe pazzia continuare a farne. Pochi giorni sono occorrendo dei cavalli, il principe si decise a regalarne trecento, comperati in Ungheria. Pare che anche la fedeltà degli ufficiali non sia mantenuta che a mezzo di continui regali. — La salute dell'imperatore Federico si mantiene invariata.

TELEGRAMMI

Parigi 29 — All'ultimo momento l'estrema sinistra decise di aggiornare la domanda dell'interpellanza a dopo il voto definitivo del bilancio.

Borgogna 29 — Sono giunte le corazzate Dandolo e Castelfidardo, l'ariste Archimede e la squadra delle torpediniere.

Berlino 29 — L'imperatore fece a mezzodi una passeggiata in vettura verso Westen.

Parigi 28 — (Senato) Si ultimò la discussione del bilancio delle finanze della spesa, introducendovi qualche leggera modificazione.

Elbing 29 — I terreni bassi di Marienbourg Elbing, 77 villaggi con 30,000 persone sono colpiti dall'inondazione. Posen è parzialmente inondata. Le acque sono tuttora crescenti.

Aitior Gaz è pure inondata. In città manca la luce.

Berna 29 — Numerosa valanghe intercettarono la linea del Gottardo; una scorse la via di Rodiflesso, coprendo quasi un chilometro.

Napoli 30 — Oggi salpò dal porto di Napoli il piroscafo Archimede per Massaua. Fu ordinato l'imbarco sull'Archimede di 160 soldati coi rispettivi ufficiali.

Sull'Archimede furono caricati 200 buoi, molti muli, varie cassette di polvere, e 90 botti di petrolio.

Osservazioni Meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (29 marzo 1868), Observations (Barometro ridotto a 10, etc.), and Values (737.2, 737.9, 741.9, etc.).

NOTIZIE DI BORSA

Table with 4 columns: Date (28 marzo 1868), Item (Rend. It. 5 0/0 god. 1 gen. 1868 da L. 96.20 a L. 96.80), and Values (96.20, 96.80, etc.).

Orario delle Ferrovie

Table with 4 columns: Station (Venezia, Cormons, Pontebba, etc.), Line (Partenze da Udine per le linee di, etc.), and Times (5.10, 10.29 D., etc.).

CARLO MORO gerente responsabile.

Le poesie del somo Pontefice LEON XIII

La novissima raccolta dei bellissime Carmi del s. Padre tradotti in dialetto friulano dal sac. Liberale Dell'Angelo trovati in vendita presso il traduttore (Tipografia del Patronato) e presso la libreria del signor Raimondo Zorzi. Edizione completa con testo e traduzione lire DUE; traduzione soltanto lire UNA alla copia.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diconis. Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi al prezzo di l. 3.50. Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Jacovacci in Dogna.

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'amento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

CHI VUOLE CONSERVARSANO FACCIAMO USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgativo-antemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consenso che se ne fa nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benedico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituata del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori della stomaco, rinforzarlo ed impedirne così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come purgativo del sangue ricostituendo la sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancate mestruazioni.

L'uso di questa prosa da famigli morbosi, isterici biliosi e verinosi, venendo que ad evocarli.

Mescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o sono soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, né per dolori od altre irrazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera ed anche fra il giorno, e con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbia bisogno di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando ed alterando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, o ciò fino a che saranno spariti quelli indispositivi per lo quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in Udine alla farmacia Filippuzzi Ortolani.

Trovansi in vendita presso i principali Librai in tutto il Regno

L'Annuario Generale d'Italia

(ANNUARIO MARRO)

PER IL 1888

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL REGIO GOVERNO

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-YRES

Elegante volume di oltre 3200 pagine, edizione accurata, stampato su carta di lusso e rilegato con copertina in tela e oro.

Vero Vademecum di tutte le Banche e dei giornali Industriali per la diffusione dei loro prodotti, invio di circolari, campionari ecc. ecc.

Contiene più di un milione e cinquecentomila indirizzi di tutte le Amministrazioni pubbliche e private, Istituti di credito, Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati pubblici e privati ecc. ecc.

Nonchè notizie e dati statistici, ove sono indicati i Commercianti e Industriali italiani all'estero, e quanto può interessare il commercio internazionale per tutte quelle città in cui l'Italia ha rappresentanti consolari.

Costa Lire Venti

franco di porto e imballaggio in tutto il Regno.

Il numero delle copie disponibili essendo limitato, si raccomanda di solle citare le richieste indirizzandole all'

Ufficio Centrale di Pubblicità

F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA

Concessionari esclusivi per la compilazione, stampa inserzioni e vendita dell'ANNUARIO medesimo.

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte, 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e buona. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilitando la digestione, è serve mirabilmente in tutte le malattie si cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergoli, Stivellimenti in luogo del latte. — Chi conosce la PEJO non prende più Recaro e altre che contengono il gesso anziché il sale.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciat, eligendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula alla inventata in giallina con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGNETTI.

Il Direttore G. BORGNETTI.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE QUONATE E CONSERVATE

Pâtés di

Parole, Fagugli, Boscaglia, Quone, All'olio, Terzi, Lepre, e altri. — Prezzo (ognio grammo d'oro) L. 1.00 — L. 2.00 — L. 3.00 — L. 4.00 — L. 5.00 — L. 6.00 — L. 7.00 — L. 8.00 — L. 9.00 — L. 10.00 — L. 11.00 — L. 12.00 — L. 13.00 — L. 14.00 — L. 15.00 — L. 16.00 — L. 17.00 — L. 18.00 — L. 19.00 — L. 20.00 — L. 21.00 — L. 22.00 — L. 23.00 — L. 24.00 — L. 25.00 — L. 26.00 — L. 27.00 — L. 28.00 — L. 29.00 — L. 30.00 — L. 31.00 — L. 32.00 — L. 33.00 — L. 34.00 — L. 35.00 — L. 36.00 — L. 37.00 — L. 38.00 — L. 39.00 — L. 40.00 — L. 41.00 — L. 42.00 — L. 43.00 — L. 44.00 — L. 45.00 — L. 46.00 — L. 47.00 — L. 48.00 — L. 49.00 — L. 50.00 — L. 51.00 — L. 52.00 — L. 53.00 — L. 54.00 — L. 55.00 — L. 56.00 — L. 57.00 — L. 58.00 — L. 59.00 — L. 60.00 — L. 61.00 — L. 62.00 — L. 63.00 — L. 64.00 — L. 65.00 — L. 66.00 — L. 67.00 — L. 68.00 — L. 69.00 — L. 70.00 — L. 71.00 — L. 72.00 — L. 73.00 — L. 74.00 — L. 75.00 — L. 76.00 — L. 77.00 — L. 78.00 — L. 79.00 — L. 80.00 — L. 81.00 — L. 82.00 — L. 83.00 — L. 84.00 — L. 85.00 — L. 86.00 — L. 87.00 — L. 88.00 — L. 89.00 — L. 90.00 — L. 91.00 — L. 92.00 — L. 93.00 — L. 94.00 — L. 95.00 — L. 96.00 — L. 97.00 — L. 98.00 — L. 99.00 — L. 100.00

Prezzi marcati da 100 lire e sopra della presente casa N. Bologna di Parigi. Deposito di tutti i generi di Americano.

Mandando semplice biglietto di visita a G. & C. Palli, Bertoni negozianti in Conselve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chenavier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chenavier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. «ESSE ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la desolazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano»

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID. Questa colla liquida che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrativo, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc. Un elegante flacon con pennello relativo e con bracciale metallico, solo Lire 0.75. Vendet presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Goccia americana

contro il male di denti. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

Acqua Mirabilissima

PER TINGERE Sarda e Capoli. Messo il più semplice ed il più sicuro per tingere: in colla capoli, in colla sarda e saponato suo. Colore. Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia nociva, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farsi ricadere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo a protezione delle erpiti. — Coll'impiego di una beccata di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro splendido colore primitivo. Prezzo del flacon L. 4. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gargli N. 28. — Coll'amento di 50 cent. si spedisce per posta.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrofoli, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermaria. esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati. — Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHINI

Monache di S. Benedetto a S. Corvasio. PREPARATE DAL CH. MED. BENER VIG. NATTISTA. Questa Pasticche di virtù calmata in pari tempo, che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Catarrchi, Contusioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Pleurite, Pleurite, e come tutti le affezioni di collo e della via respiratoria. Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata per modo di servirsene troverà unita alla scatola. A causa di molte falsità imitati verificando si eviti l'etichetta della scatola unita a questa si dovrà esigere la firma del preparatore. Prezzo della scatola L. 3. Venne concesso il deposito presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'amento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei piccoli postali.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie. Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grizzano Depositi in Udine dai fratelli Dorta al caffè Corazza — Milano e Roma presso Amazzoni e C. Venezia E. Capati Calle Larga San Marco, A Longega Campo S. Salvatore. Trovati presso i principali cafferai quoristi.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO. Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata e qualunque ferita, è un vero benedetto per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli eserciti nella Marina, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanza. Il Balsamo Indiano, che si merita intrinseci grandissimi, aggiunge per quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammacature, piaghe scrofolose, varicose, pateroci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato. Prezzo lire UNA la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILINA. Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widal ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riuscite felicemente per mezzo della CIANILINA. — Una estesa istruzione che accompagna al medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro. Flaconi di 60 pillole L. 15. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'amento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo? — Colui soltanto che non soffre il dolore acuto causato dai calli. — Chi è che possa vantarsi di non aver calli? — Unicamente chi fa uso del calligino di LASK LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gargli N. 28 a L. 1. — i flaconi grandi, cent. 60 i piccoli.